

26 marzo 2010 12:41

## Pedofilia, informazione, Vaticano. Il presidente del Senato novello MinCulPop?

di [Vincenzo Donvito](#)



Il caso riguarda il clamore che hanno avuto in tutto il mondo le informazioni e i commenti del quotidiano Usa "The New York Times" a proposito del coinvolgimento dell'attuale papa vaticano Ratzinger nello scandalo dei preti pedofili.

A noi, in questo contesto, non interessa il merito: leggiamo come qualunque altro cittadino in qualunque altra parte del mondo e ci facciamo un'idea aspettando che indagini e quant'altro rendano queste informazioni piu' o meno accettabili.

Interessa, invece -e molto- il metodo. Il presidente del Senato, nel prendere le difese del papa vaticano ha anche detto: **"... Ecco perche' non capisco e non capiamo il motivo di questi attacchi, che avrebbero fatto bene a rimanere nell'ambito dei paesi da cui sono provenuti"** (1).

Un'affermazione significativa di come la nostra seconda carica dello Stato, dopo il presidente Giorgio Napolitano, intende l'informazione, chi ne fruisce e chi e' operatore del settore: stupidi sudditi i **primi** e strumenti pronti al potere di turno i **secondi**.

Percio' ci e' venuto alla mente il MinCulPop (2). Roba di piu' di sessanta anni fa. Ma, evidentemente, roba che ha segnato un metodo ancora oggi auspicato dal presidente del Senato. **Quando si interviene in questo modo**, invece di auspicare che le notizie siano meglio approfondite per cercare di giungere ad una credibilita' diffusa, **si ha una concezione dello Stato e della societa' come campo di pascolo delle proprie falangi**, piuttosto che libero luogo di convivenza di ognuno.

Ci aspettiamo che il presidente Schifani chieda scusa a tutti i professionisti del settore e a tutti gli utenti dell'informazione.

(1) Agenzia stampa Asca di oggi.

(2) Per chi non ne ha piu' memoria, il MinCulPop è stato un ministero del Governo Italiano del Regno d'Italia col compito di controllo e organizzazione della propaganda del fascismo.